

## PROGETTI - Tutto il territorio sarà gestito e controllato attraverso il computer

# Innovazione anche nel pubblico

L'avvento dell'informatica nella pubblica amministrazione ha prodotto molti benefici, ma anche qualche incongruenza. Le banche dati appartenenti alle varie istituzioni spesso offrono elementi contrastanti, quasi mai permettono di incrociare le informazioni e, soprattutto, a volte sono affetti da errori capaci di complicare la vita a professionisti e cittadini.

Anche su questo versante Tavagnacco ha saputo giocare d'anticipo, avviando nel 2001, in collaborazione con la Facoltà di ingegneria civile, Dipartimento di cartografia dell'Università di Udine, un progetto destinato a fornire agli amministratori uno strumento informatico di conoscenza con pochi eguali su scala nazionale. Che non si tratti di una trovata estemporanea sembrano dimostrarlo anche i premi ottenuti e affissi nell'ufficio del primo cittadino.

A spiegarci l'iniziativa è Ivano Sebastianutti che se ne è occupato fin dalla nascita: "Nel 2001 siglammo un accordo grazie al quale la Regione ci forniva gratuitamente le riprese fotografiche aeree ad elevata risoluzione e la carta tecnica digitale. Partendo da questo materiale abbiamo perciò cominciato a collegare le varie informa-

zioni a nostra informazione e a trasferirle sul formato digitale. Gli ostacoli da superare sono stati notevoli, perché per esempio, i dati del catasto non sempre collimavano con quelli in nostro possesso: le banche dati delle istituzioni non sempre sono coerenti a livello grafico e numeri-

in possesso, fissando anche una sorta di protocollo che in futuro guidi i vari addetti nell'immissione dei dati. Abbiamo perciò elaborato un modello dando a tutte le banche dati operanti in regione il segnale che si può trovare un linguaggio comune".

Le implicazioni di questa iniziativa sono ben superiori a quanto si possa immaginare, tanto da far pensare a una sorta di rivoluzione, e porteranno a grandi benefici nella gestione non soltanto del territorio, ma anche dei servizi resi ai cittadini: "In pratica - ci spiega ancora Sebastianutti - sul monitor sarà possibile visualizzare una serie enorme di informazioni, ora scollegate le une dalle altre. Sulla mappa visualizzabile anche in formato tridimensionale (era impressionante vedere la precisione con la quale venivano riprodotti gli edifici circostanti la piazza centrale di Feletto Umberto, ndr) basterà selezionare un

edificio per sapere da quante persone è abitato, quali sono le sue dimensioni, a quali servizi è associato e via dicendo". Si tratta insomma di uno strumento gestionale eccellente, che tutto sommato calza a pennello per un Comune che ambisce a diventare il cuore pulsante del Distretto digitale.

Ecco come appare Tavagnacco nella simulazione al Pc



co e può capitare che tra una carta digitale e l'altra ci possano essere differenze anche forti, con vuoti di oltre due metri ed edifici che invece si sovrappongono. L'obiettivo del nostro progetto era prima di tutto quello di trovare un modo ottimale e condiviso da tutti gli uffici comunali per trasferire alle mappe digitali le informazioni